

Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

23 novembre – 29 novembre 2015



IL NUOVO
Corriere di Firenze



LA NAZIONE



il Reporter

LA STAMPA

la Repubblica

TOSCANA
OGGI
SETTIMANALE
REGIONALE
DI INFORMAZIONE

CORRIERE DELLA SERA



Figline e Incisa
Valdarno

Comune Figline e Incisa Valdarno
Responsabile Informazione Istituzionale

Samuele Venturi

328.0229301 – 055.9125255

s.venturi@comunefiv.it

<http://ufficiostampa.figlineincisa.it>



Ancora appartamenti visitati dai ladri in pieno giorno, segnalati furti nelle frazioni di Reggello e a Incisa

di Glenda Venturini

Nel pomeriggio di ieri alcuni furti in appartamento sono stati segnalati ai Ciliegi e poi a Prulli. Altre 'irruzioni' nelle abitazioni risulterebbero a Incisa. In nessun caso i proprietari erano in casa, i ladri hanno agito in fretta portando via denaro e gioielli

ladri hanno agito in fretta, entrando in appartamenti o piccole villette forzando una porta o una finestra, e portando via soldi e oro, per poi fuggire in pochi minuti.

Le segnalazioni arrivano dalle frazioni reggellesi di Prulli e dei Ciliegi. I proprietari degli appartamenti colpiti non erano in casa al momento del furto. Altri casi sarebbero stati segnalati, sempre ieri pomeriggio, anche a Incisa.

Trenitalia contro i furbetti del biglietto: da oggi controlli a tappeto in tutta la rete regionale

di Glenda Venturini

"L'obiettivo è di ridurre l'evasione: pagare tutti per pagare meno e investire di più", spiega Trenitalia in una nota. I controlli inizieranno il 23 novembre: in azione un pool di agenti ben identificabili, saranno cinquanta in tutta la Toscana, e si muoveranno in gruppi numerosi per scoraggiare il fenomeno delle aggressioni niente sconti a chi prende il treno senza aver pagato, controlli a tappeto nelle stazioni e a bordo dei treni, con gruppi di controllori che lavoreranno insieme per scoraggiare chi intende reagire in modo aggressivo o violento alla richiesta di biglietto.

Saranno impegnati cinquanta agenti, provenienti anche da altre regioni, divisi in cinque squadre. "L'obiettivo - spiega Trenitalia - è contrastare il fenomeno dell'evasione che comporta una diminuzione di risorse destinate al servizio ferroviario regionale". La nuova attività, partita già in Veneto una settimana fa, diventerà di sistema e non sarà quindi circoscritta nei limiti temporali di una campagna spot. Il gruppo di controllori, ogni settimana, lavorerà in una diversa realtà regionale affiancando un pool locale che resterà invece sempre attivo nella propria realtà.

Ogni attività di controllo sarà svolta da team formati da almeno cinque agenti, formati per questo servizio, che si muoveranno insieme, in stazione e a bordo treno, per verificare il possesso e la regolarità del biglietto o dell'abbonamento. La contemporanea presenza di più agenti renderà più veloci ed efficaci i controlli e servirà da deterrente a possibili reazioni aggressive.

Di pari passo parte anche una nuova campagna informativa, fa sapere Trenitalia, per la lotta al fenomeno dell'evasione, con il lancio di messaggi positivi che invitano al rispetto delle regole. "Tutto questo va a beneficio della stragrande maggioranza dei viaggiatori, che paga il biglietto e l'abbonamento, e delle Regioni, cui compete l'onere di finanziare il servizio: maggiori risorse consentono di investire di più nel miglioramento del servizio".

È destinata a cambiare, infine, anche la strategia di Trenitalia nei confronti dei circa 2.400 trasgressori che non hanno mai pagato le multe: persone che, negli anni, hanno collezionato più sanzioni senza mai versare nulla nelle casse della società. L'azienda è pronta a denunciare l'insolvenza fraudolenta, prevista dal codice penale.

Attraversamento dei binari, dopo il grido d'allarme dei pendolari arrivano i controlli della polfer alla stazione di Figline

di Eugenio Bini

Tre agenti della polfer questa mattina hanno effettuato controlli alla stazione di Figline. Nei giorni scorsi il grido di allarme dei pendolari: "Tantissimi studenti attraversano i binari. Spero che la foto arrivi ai genitori, affinché non si verifichi una tragedia". Un'abitudine diffusa anche tra i più grandi.

Dopo la denuncia dei giorni scorsi, controlli della polfer questa mattina alla stazione di Figline. A lanciare l'allarme era stato Gabriele Beccai sulla pagina facebook del Comitato Pendolari Valdarno Dirrettissima: "Troppi studenti attraversano i binari. Evitiamo una tragedia". (<http://valdarnopost.it/news/stazione-di-figline-la-denuncia-su-facebook-troppi-studenti-atteversano-i-binari-e-anche-l-ansf-mette-in-guardia>)

Quello dell'attraversamento dei binari è purtroppo un problema noto da mesi a Figline, soprattutto nelle ore di punta e che è aumentato sensibilmente da quando è stata aperta la nuova rampa al binario quattro. Valdarnopost ne aveva parlato anche nei mesi passati, (<http://valdarnopost.it/news/pedoni-vietato-atteversare-i-binari-e-la-principale-cause-di-incidenti-e-anche-a-figline-il-problema-e-in-aumento>) dopo che la stessa Ansf aveva evidenziato l'allarmante situazione in Toscana, nella relazione annuale sulla sicurezza ferroviaria.

Stamani, per la prima volta il controllo degli agenti della polfer: tre agenti che hanno effettuato un sopralluogo nella stazione figlinese. E Gabriele Beccai, l'autore dell'appello pubblico, stamani commenta: "Gli agenti hanno presidiato stamani la stazione: zero attraversamenti sui binari. Le nostre segnalazioni hanno funzionato. E' chiaro che questa non sarà una soluzione a lungo termine ma almeno è un buon punto di partenza. Parliamo con i nostri figli e ricordiamo loro che oggi la Toscana è tragicamente al terzo posto in Italia come volumi di incidenti ferroviari tra attraversamento". **Controlli accurati, in particolar modo al binario quattro**, che dovranno sicuramente essere ripetuti.

Via Costerella: iniziati i lavori di asfaltatura. La spesa è sostenuta da Publiacqua

di Monica Campani

3.800 metri quadri di nuovo asfalto fino a via San Francesco. I lavori termineranno entro una settimana. **Sono iniziati i lavori di asfaltatura in via Costerella a Incisa.** 3800 metri quadri di nuovo asfalto fino a via San Francesco. La spesa è a carico di Publiacqua.

L'intervento rientra tra quelli concordati con la società che gestisce il servizio idrico come opera di ripristino alle alterazioni sul manto stradale a seguito di riparazioni alla rete. Per il biennio 2014-2015 è stato calcolato un totale di 16mila metri quadri di nuovo asfalto da stendere su via della Vetreria, via Locchi, via Pampaloni, via Garibaldi, via Trento e piazza Capanni, tutti interventi che inizieranno nelle prossime settimane.

I lavori su via Costerella e via San Francesco termineranno entro sette giorni, salvo complicazioni meteo.

Serristori: grazie al Calcit è stato potenziato il Day Hospital Oncologico con un nuovo medico ematologo

di Monica Campani

Un nuovo medico ematologo in servizio al DH Oncologico dell'Ospedale Serristori grazie ai finanziamenti del Calcit Valdarno Fiorentino: è la dottoressa Melania Rocca **Grazie ai finanziamenti del Calcit del Valdarno fiorentino il DH oncologico del Serristori di Figline può avvalersi di un nuovo medico ematologo:** è la dottoressa Melania Rocca, terzo medico che presta la propria professionalità nel reparto del presidio figlinese grazie a borse di studio finanziate dal Comitato autonomo per la lotta contro i tumori.

La nuova ematologa affianca così, con orario full time, i già presenti Fabio Innocenti, anche lui medico ematologo, come lo stesso Giuseppe Curciarello, e l'oncologa Carlotta Bacci, tutti coordinati dal direttore del Centro, l'oncoematologo Varesco Martini.

“Sono molto contenta – ha dichiarato la nuova ematologa del Serristori- di prestare la mia opera professionale all'interno di uno staff così valido professionalmente e davvero motivato, dove l'aspetto umano, oltre a quello sanitario, nel trattamento delle varie patologie ricopre un ruolo importante”.

Anche il presidente del Calcit Valdarno Fiorentino, Bruno Bonatti, esprime soddisfazione per il nuovo incarico attribuito alla dottoressa Rocca: “Come associazione non possiamo che provare soddisfazione quando concretizziamo gli obiettivi prefissi, grazie al grande aiuto di tante persone che, credendo nei nostri progetti, ci sostengono moralmente ed economicamente. Il potenziamento dello staff medico e paramedico del DH Oncologico del Serristori, infatti sosteniamo anche le spese per il mantenimento in organico di una infermiera amministrativa, rappresenta da sempre una priorità all'interno del nostro impegno di volontariato, per il quale doniamo continuamente fondi, circa un milione di euro in 11 anni di attività. Come è noto, la Onlus che rappresento ha già stanziato una cifra considerevole di oltre 60.000 euro per l'ampliamento del DH Oncologico, i cui lavori dovrebbero iniziare nel prossimo mese di gennaio”.



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 24/11/2015 Pagina: 26



**Il guard rail distrutto e mai
aggiustato alla Costerella**

FIGLINE-INCISA

Costerella, il guard rail dimenticato

IL GUARD RAIL nella strada della Costerella, a Incisa, è sempre nella scarpata e nessuno, nonostante le segnalazioni, si è preso la briga di rimmetterlo al suo posto per proteggere i veicoli in una brutta curva, dove con l'asfalto viscido, per la pioggia o altre cause, è molto facile finire fuori strada. Il rischio maggiore arriva con il buio, perché in mancanza di qualsiasi segnaletica è difficile rendersi conto di quella curva a gomito in discesa, oltretutto con la pendenza irregolare nella quale bisogna andare a bassa velocità, altrimenti toccando il freno si rischia la sbandata, come ha fatto quel furgone che alcuni mesi fa è finito contro il guard rail portandoselo dietro, in mezzo agli olivi. La strada della Costerella è diventata un'arteria molto trafficata perché utilizzata dai residenti nella collina incisana, compresa Loppiano, e anche la scorsa settimana una Panda è finita di sotto, per fortuna senza danni per il conducente, ma non si può sempre contare sulla 'Dea bendata' e bisogna mettere in sicurezza quel tratto. Si parlava di proteggerlo con il new jersey, ma al momento non c'è neppure, un cartello.

Paolo Fabiani

Data 24/11/2015 Pagina: V

Studenti in pericolo

PER SAPERNE DI PIÙ
www.firenze.repubblica.it

Una corsa sui binari che può costare caro Allerta della polfer

Molti ragazzi non usano i sottopassi per non far tardi a scuola. Poliziotti nelle stazioni, sanzioni e incontri

“
IL PENDOLARE
Assisto a questa scena ogni giorno: urlo sempre ma loro non mi ascoltano

”

GERARDO ADINOLFI

ORE 7.58, stazione di Figline Valdarno. Dal treno in arrivo al binario 2 scende un gruppo di studenti, circa 20-30 ragazzi. Qualcuno è ancora assonnato, qualcun altro ha le cuffie all'orecchio e cammina distratto. La maggior parte è diretta all'Isis Giorgio Vasari, raggiungibile dall'uscita sul binario 4. Alcuni ragazzi lanciano un'occhiata e, invece di usare il sottopasso, attraversano i due binari fino all'ultima banchina. Cronaca di una qualsiasi mattinata prima della scuola, una scena che i pendolari dei treni conoscono bene. E non solo a Figline ma anche negli altri istituti toscani vicini alle stazioni ferroviarie, o ai passaggi a livello. Il dramma del 21 gennaio 2014, quando la studentessa quindicenne Aurora Cei fu travolta da un treno in corsa alla stazione di Cascina (Pisa) fa ancora paura e dolore. Ma non è bastato a convincere gli studenti a non attraversare i binari. Succede un po' ovunque: da Montecatini a Lucca a Pisa e nel Casentino. «E qui succede ogni giorno — dice Gabriele Beccai, pendolare del Valdarno che ha segnalato il caso alla polizia ferroviaria e al vicepreside del Vasari — quando posso urlo sempre ai ragazzi, ma non ascoltano». «Tagliando sui binari gli studenti evitano di fare quei 50 metri verso il sottopassaggio per poi farli di nuovo verso la scuola una volta usciti dalla stazione. Assisto a questa scena da sempre», spiega invece Fabrizio Mindoli. Da sempre fino a ieri

mattina, quando al binario 4 di Figline tre agenti in divisa della polizia hanno aspettato gli studenti. «Tasso di attraversamento allo 0% — dicono i pendolari — tutti nel sottopasso». La polizia ferroviaria conosce bene il fenomeno, che ha contribuito a portare la Toscana sul podio delle regioni in Italia con più incidenti per i pedoni: 9 vittime nel 2014 secondo i dati dell'Ansi. «Ci saranno più controlli degli agenti in borghese e in divisa — spiegano dalla polfer

— che faranno ai ragazzi anche sanzioni. Attraversare i binari è vietato». Ma quello che conta è la prevenzione. La polfer toscana, guidata da Antonio Matteo, ha stilato una lista di 13 istituti scolastici nel progetto "Train... to be cool". Gli agenti vanno così nelle scuole per sensibilizzare gli studenti a comportamenti corretti. Così accade al Pertini di Lucca, all'Enriques di Castelfiorentino e al Sismondi e Pacinotti di Pescia. A Firenze, nel progetto, c'è l'Istituto

Meucci e l'Ipssea Buontalenti alle Cure. Qui a pochi passi c'è la piccola stazione di San Marco Vecchio. In passato alcuni passeggeri della Faentina avevano segnalato alla scuola di essere stati spintonati durante la salita del treno. «I ragazzi si accalcano alle porte — dice la vicepresidente Alessandra Sgarbi — ma il treno ha poche carrozze e, usato come navetta per Santa Maria Novella, è sempre pieno».

UBERIZIONE RISERVATA



Data 25/11/2015 Pagina: /

Pendolari degli autobus, disagi a Incisa dopo il ripristino della tratta Figline-Poggio alla Croce-Firenze

di Glenda Venturini

Dopo le proteste di alcuni utenti, la tratta che passa da Poggio alla Croce con partenza alle 6,30 da Figline è stata ripristinata: ma a farne le spese, ora, sono i pendolari di Incisa, che si sono visti sostituire la corsa con un altro pullman, accumulando una serie di disagi. "Sembra che i passeggeri della linea Incisa-Firenze siano considerati di serie B"

Il quadro del trasporto pubblico su gomma in Valdarno fiorentino sembra una coperta troppo corta, che se la tiri da una parte finisci per scoprirne un'altra. Un problema venuto a galla in queste settimane, con una protesta nata dagli utilizzatori della linea Figline-Poggio alla Croce-Firenze, che ora si è trasferita a Incisa: perché per risolvere i problemi da una parte si sono creati disagi su un'altra linea.

Tutto parte a metà novembre, quando la soppressione della corsa autobus delle 6.30 sulla tratta Figline-Poggio alla Croce-San Polo-Firenze fa scattare le proteste dei pendolari di quella linea: sono per lo più studenti e lavoratori che devono raggiungere Firenze. Si unisce a loro anche l'amministrazione comunale di Greve in Chianti. Alla fine la spuntano: e da ieri, lunedì 23 novembre, viene ripristinata quella linea con alcune modifiche. Transita infatti alle 6.40 da Poggio alla Croce e alle 6.50 a San Polo, con 5 minuti di anticipo rispetto al precedente orario, per poi proseguire fino alla stazione di Firenze secondo il percorso originario.

Peccato che per adottare questa soluzione si sia ritoccata un'altra linea, quella che percorre la tratta Incisa-San Donato in Collina-Firenze. Il loro autobus (Busitalia) è stato infatti dirottato sull'altra corsa, per ripristinarla, e sostituito con un altro mezzo (F.lli Alterini) con una serie di disagi collegati, per i quali i pendolari di quella tratta oggi protestano fortemente.

"Oltre ad essere arrivati in notevolissimo ritardo alla Stazione di Santa Maria Novella, quel pullman essendo di un'altra compagnia non entra più neanche all'autostazione Sita-Busitalia, ma l'ultima fermata viene effettuata in Via Valfonda: costringendo noi passeggeri ai salti mortali per percorrere la tratta mancante", si legge in una lettera di protesta firmata da una pendolare.

"Perché per portare beneficio ai passeggeri della tratta di Poggio alla Croce devono essere messi in difficoltà i pendolari di Incisa? Una situazione che tra l'altro si era già verificata due anni fa, sempre a nostro discapito, quando venimmo dirottati su pullman Ala che non conoscevano il tragitto con enormi disagi. Allora, i passeggeri della linea Incisa-Firenze sono considerati di serie B?".

"I problemi - conclude la lettera - si risolvono cercando di parlare con chi utilizza il pullman, con gli autisti innanzitutto e poi con i passeggeri; non si cambiano le carte a tavolino, non siamo birilli in mano a fantomatici ingegneri, che stanno dietro a una scrivania e non sanno neanche dove sia Incisa o Figline, né tantomeno si immaginano cosa significa fare la vita da pendolari!".

Data 25/11/2015 Pagina: /

Ribassamenti dell'argine sul Ponterosso, interpellanza di IdeaComune: "Quell'opera è sicura per i cittadini?"

di Glenda Venturini

Evidenziando abbassamenti del livello della terra sull'argine, nel tratto che costeggia il cimitero comunale, i rappresentanti di IdeaComune hanno preparato una interpellanza per il prossimo Consiglio comunale. Chiedono di sapere se quell'argine, in quello stato, sia in grado di sopportare una esondazione

C'è un ribassamento della terra, nell'argine del torrente Ponterosso a Figline: è visibile dalla strada, praticamente di fronte al cimitero comunale delle Cannucce. E i rappresentanti di IdeaComune, dopo un sopralluogo sul posto, e dopo aver documentato con foto la situazione, ora chiedono di sapere se quell'opera, nello stato in cui si trova adesso, sia sicura, e in grado di fare da barriera per potenziali esondazioni.

Una interpellanza firmata da Simone Lombardi sarà presentata alla prossima seduta di Consiglio comunale. "Gli argini del torrente Ponterosso - si legge nel documento - presentano dei punti di riparazione in alcuni punti sulla strada Grevigiana di fronte al Cimitero delle Cannucce. La terra che è stata utilizzata si presenta come non costipata e chiaramente ribassata di circa venti centimetri nel centro".

"Ricordando i frequenti fenomeni di esondazione che hanno sottoposto quest'area a gravi rischi per la popolazione, gli ultimi sono avvenuti ad ottobre 2013 e nel 2014, si chiede al sindaco se reputa che gli interventi effettuati siano ritenuti sicuri per i cittadini e idonei alla normativa. Si chiede anche qual è l'ente o ditta che ha eseguito quei lavori di riparazione e chi è il Responsabile Unico del Procedimento che ha seguito gli interventi, e se gli interventi sono stati collaudati".

Infine, l'interpellanza chiede di conoscere anche quale sia, oggi, lo stato di avanzamento delle opere previste e finanziate nel piano triennale delle opere pubbliche dal comune di Figline e Incisa, per la messa in sicurezza idraulica della zona.

Data 25/11/2015 Pagina: /

Furti di auto, altri due casi: Bmw sparita nella notte a Matassino, una Panda nel fine settimana a San Giovanni

di Glenda Venturini

Stanotte i ladri si sono introdotti in un piazzale condominiale a Matassino per rubare una Bmw Serie 1. Il proprietario, che ha sporto denuncia ai carabinieri, lancia l'appello on line. Nella notte fra sabato e domenica rubata una Fiat Panda a San Giovanni, zona Oltrarno

Continuano in Valdarno i furti di auto, che avvengono prevalentemente di notte: altre due denunce sono arrivate negli ultimi giorni, con i proprietari che, anche attraverso internet, lanciano l'appello per tentare di ritrovare i propri mezzi.

Questa notte a Matassino i ladri si sono introdotti in un piazzale condominiale scavalcando un cancello, e hanno portato via una Bmw Serie 1 nera (targa DK 071 BM) che era parcheggiata all'interno. Nessuno ha sentito nulla, il che fa pensare che per un tratto l'auto sia stata spinta a mano. Il proprietario ha sporto denuncia ai carabinieri.

Nella notte fra sabato e domenica, invece, un altro furto d'auto si è verificato a San Giovanni in zona Oltrarno: a sparire una Fiat Panda 4x4 rossa (targa AR 446694). Anche in questo caso è stata sporta denuncia ai carabinieri.



Figline e Incisa
Valdarno



Data 25/11/2015 Pagina:2

Primo piano | Trasporti

La Regione annuncia il vincitore. Nuovi autisti assunti dal 2018
Il governatore: «Una rivoluzione liberale, se ce la fanno fare»

Bus ai francesi, Rossi: svolta europea

«L'assessore Ceccarelli I ricorsi? Ce li hanno fatti un po' tutti ma negli anni quelli al Tar sono stati respinti, quelli all'Antitrust sono sempre finiti con una archiviazione»

A tre anni e tre mesi dalla pubblicazione del bando europeo è arrivato il vincitore, anche se ancora provvisorio, della gara per il gestore unico del trasporto pubblico su gomma in Toscana. Il presidente della Regione, Enrico Rossi, e l'assessore ai trasporti, Vincenzo Ceccarelli, hanno annunciato che la commissione ha aggiudicato la maxi-gara del valore di 4 miliardi ad Autolinee Toscane, raggruppamento guidato dai francesi di Ratp, gli stessi della tramvia di Firenze, che ha battuto Mobit, raggruppamento di aziende toscane con capofila Busitalia del gruppo Ferrovie. «Una rivoluzione liberale che garantisce il servizio ai cittadini e una flotta di autobus più moderna, di livello europeo», ha sintetizzato Rossi, aggiungendo: «speriamo ce la facciano attuare», in riferimento ai più che probabili ricorsi del secondo classificato. L'aggiudicazione è solo provvisoria — la commissione ha assegnato ad Autolinee To-



Enrico Rossi, presidente della Regione

Vincenzo Ceccarelli, assessore ai trasporti

sca 99,54 punti (per l'offerta tecnica 59,54 punti e per quella economica 40 punti) contro i 94,03 punti di Mobit (60 per l'offerta tecnica e 34,03 per l'offerta economica) — e diventerà definitiva tra due-tre mesi, ma segna una svolta nel lungo percorso iniziato da Rossi nella sua prima legislatura.

Cosa cambia

Ci sarà un unico gestore in tutta la Toscana per il trasporto pubblico su gomma e dal servizio rimarranno fuori solo i «dotti a domanda debole», per zone periferiche o svantaggiate, che saranno gestiti direttamente dai Comuni. Si partirà con il rispetto della attuale rete dei servizi per 106 milioni di km annui e dopo due anni si passerà a 98,5 milioni di km. Unico anche il biglietto, che per due anni resterà a 1,20 euro per poi aumentare a 1,50. Nel corso degli 11 anni di assegnazione del servizio saranno sostituiti almeno 2.100 autobus tra i 2.900 in servizio oggi sul

territorio regionale. Tutti i bus dovranno essere attrezzati per il trasporto di biciclette e sarà garantita accessibilità sia per le persone a mobilità ridotta sia per gli ipovedenti. Nessun dipendente, inoltre, sarà licenziato dal nuovo gestore.

La sfida

«Dopo quella del trasporto marittimo abbiamo varato un'altra liberalizzazione, una rivoluzione che migliorerà il servizio. L'unica cosa che taglieremo sono i vecchi consigli di amministrazione dei 14 consorzi che gestivano il servizio, qualcuno con anche problematicità, cosa che sarebbe avvenuta anche se avesse vinto chi è arrivato secondo perché era la

I tempi

L'aggiudicazione è ancora provvisoria, diventerà definitiva tra due o tre mesi

condizione per partecipare alla gara — ha sottolineato Rossi —. E se prima c'era un sistema legato alla politica che ha portato ad una proliferazione di consigli di amministrazione, noi dal 2010 abbiamo tagliato tanti Cda».

«Ora speriamo che le cose vadano avanti senza quelle lungaggini che non sono attribuibili alle parti pubbliche — ha affermato poi il governatore —. Senza le consuete resistenze al cambiamento. Chi ha vinto è contento, chi ha perso meno, ma fateci andare avanti». «Nelle gare c'è sempre chi vince e chi perde. Nessuno potrà dire che la gara era chiusa, non trasparente, o che la Regione non è stata corretta — ha sottolineato l'assessore Ceccarelli —. I ricorsi? Ce li siamo visti fare un po' da tutti i concorrenti ma si sono trasformati in punti di forza per la Regione. Negli anni quelli al Tar sono stati respinti tutti e quelli all'Antitrust si sono sempre risolti in archiviazioni, che sono una certifica-

zione nei nostri confronti». E se a causa del contenzioso slittasse il passaggio dai consorzi toscani al nuovo gestore? «Per gli utenti non cambierà nulla. Faremo atti di obbligo ai gestori attuali, in attesa del passaggio al soggetto unico». E non solo: «Essendo il vincitore esterno alla Toscana, dovrà pagare un contributo di 400 milioni di euro che andranno ai proprietari delle vecchie aziende per comprare il patrimonio di immobili e di bus. Questo aspetto non è soggetto a negoziazione ed è una cosa che non viene ricordata mai quando si parla dei consorzi locali», ha concluso Rossi. Una sfida anche per il gestore unico. «È il primo passo verso la "rivoluzione" del trasporto pubblico che porterà vantaggi per tutti: utenti, dipendenti e per la Toscana — afferma Bruno Lombardi, direttore generale di Ratp Italia e presidente di Autolinee Toscane —. È una scelta che conferma il valore della nostra offerta. Non licenzieremo nessuno e anzi assumeremo nuovi autisti a partire dal 2018».

La concessione del servizio di trasporto pubblico sul territorio regionale è stata definita per i prossimi 11 anni

4 miliardi
il valore complessivo della gara

1,20 €
il costo del biglietto urbano per i prossimi due anni

1,50 €
dal terzo anno

106 milioni di Km/anno
saranno percorsi dalle linee nei prossimi due anni

98,5 milioni di Km/anno
negli anni successivi per effetto della razionalizzazione dei servizi

Gli obiettivi

- Riduzione dell'evasione**
Biglietti elettronici per ridurre l'evasione tariffaria, obbligo di salita dalla porta anteriore e mirate campagne mediatiche
- Progetto bici**
Possibilità di accesso bici sul mezzo pubblico
- Riorganizzazione dei servizi**
Servizi sempre più adeguati alle esigenze degli utenti
- Qualità del servizio**
Sistemi di valutazione e monitoraggio con indagini specifiche di soddisfazione degli utenti
- Rinnovo del parco autobus**
Sostituzione di almeno **2.100 autobus**. Viaggi più sicuri e minore inquinamento dell'aria
- Informazione**
Pianificazione del viaggio su web e app. Numero verde. Social network. Sms. **1.000** nuove paline con info in tempo reale
- Puntualità e affidabilità**
Entro **5 anni** sarà raggiunto l'obiettivo del **97%** di corse puntuali e il **99%** garantite
- Disabilità e persone a mobilità ridotta**
Informazioni a bordo e a terra per ipovedenti e pedane per favorire l'accesso ai disabili
- Rete integrata**
Ireneo - tram - funicolari. Una rete più accessibile, più flessibile e con un unico sistema tariffario
- Innovazione tecnologica**
Biglietto elettronico. Rivelazione elettronica dell'utenza, del comfort e dei consumi

I posti di lavoro
La gara sarà a «saldo zero» per l'occupazione, grazie all'accordo con i sindacati e a risorse regionali. E gli amministrativi che non avranno più un ruolo passeranno ad altre funzioni. «Non ci saranno licenziamenti — ha spiegato Ceccarelli — grazie agli accordi stretti con i sindacati e agli 8 miliardi di euro che la Regione ha destinato alla riconversione del personale in esubero. Questi addetti manterranno il posto di lavoro e saranno utilizzati con altre funzioni, dall'assistenza alla clientela, alla lotta all'evasione tariffaria». Negli 11 anni di durata del contratto saranno comunque possibili riduzioni degli addetti, ma solo ricorrendo al mancato reintegro dei pensionati, alle uscite volontarie o al trasferimento in ambito aziendale, uno strumento che non sarà utilizzabile prima del terzo anno.

Mauro Boncinai
© BRUNO LOMBARDI

Data 25/11/2015 Pagina: 2

Fronte treni Biglietti più cari per pendolari e non

Anno nuovo, biglietti nuovi sui treni toscani. Più cari, per la precisione. Un aumento ridotto, spiegano dalla giunta regionale, deciso per evitare di perdere il premio destinato dal governo centrale a chi rende i servizi più efficienti (in base al rapporto tra ricavi e costi): 42 milioni di euro che sarebbero potuti diventare 17.

«L'aumento, pochi centesimi per ogni singolo biglietto, qualche euro al massimo sugli abbonamenti eviterà però il rischio di un ritocco ben più pesante o di un equivalente taglio di servizi» spiega

l'assessore Vincenzo Ceccarelli. «E con venticinque milioni in meno — prosegue l'assessore ai trasporti — il ritocco ai biglietti, per mantenere le corse oggi garantite, sarebbe appunto dovuto essere molto più grande». Era dal 2012 che la Regione non metteva mano alla tariffe ferroviarie. Per quattro anni biglietti e abbonamenti si sono adeguati soltanto all'inflazione programmata, un meccanismo indipendente dalle scelte della Regione, che avrebbe comunque automaticamente portato a giugno prossimo ad

un ritocco di poco inferiore all'un per cento su ogni titolo di viaggio. L'aumento delle tariffe deciso dalla giunta Rossi, che entrerà in vigore da gennaio, sarà adesso mediamente del 3 per cento: del 3,46 per cento per i biglietti, dell'1,89 per cento invece per gli abbonamenti in fascia agevolata per il reddito (già scontati del 20 per cento) e dell'1,96 per cento per tutti gli altri abbonamenti mensili. Un biglietto tra 50 e 60 chilometri passerà ad esempio da 5,9 a 6,1 euro, con un aumento di 20 centesimi, un abbonamento mensile per la stessa distanza passerà da 81,5 euro a 83 euro, con un aumento di un euro e cinquanta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

press reader

PRINTED FROM
Figline and Incisa - Via F. Petrucci
PressReader - tel. +39 0584 278 4484
L'OPINIONE DEI PRESIDENTI DEI COMUNI È LIBERA



Figline e Incisa
Valdarno



LA NAZIONE



Data 25/11/2015 Pagina: 27

FIGLINE-INCISA

Tre geometri in Comune

TRE GEOMETRI per sostituire un ingegnere alla guida dell'ufficio tecnico del Comune di Figline e Incisa, dopo che l'ingegner Mauro Badii ha vinto un concorso da dirigente nel Comune di San Remo. «Si tratta di incarichi provvisori – ha spiegato il vice sindaco e assessore ai lavori pubblici Caterina Cardi – in quanto ci troviamo in una fase transitoria in attesa di decidere sulla sostituzione dell'ingegnere». Il nuovo «triumvirato» è composto da geometri che già facevano parte dell'ufficio tecnico, cioè Antonio Corazzi, Marco Margiacchi e Michele Benedetto, a ognuno di loro è affidata una branchia delle competenze dell'ingegner Badii, che peraltro da una settimana ha già occupato il suo posto nel Comune ligure salito recentemente alle cronache nazionali. Pertanto Marco Margiacchi seguirà il settore relativo al controllo del territorio, che comprende anche le esternalizzazioni dei servizi, e dei cimiteri; Antonio Corazzi dovrà occuparsi invece di 'investimenti' e progetti speciali, cioè le sue competenze sono relative alle opere pubbliche comprese, fra le altre, le ex scuole Lambruschini, e la realizzazione dell'asilo nido allo Stecco. Un comparto particolarmente impegnativo che peraltro Corazzi seguiva già, con l'ingegner Badii. Michele Benedetto è diventato invece il responsabile dei servizi manutentivi e si occuperà di strade, edifici pubblici, impianti sportivi, protezione civile e quant'altro attinente al settore. Comunque ognuno di loro da almeno due anni, da quando cioè c'è stata la fusione fra Figline e Incisa, è impegnato nel portare avanti gli incarichi che adesso guideranno direttamente 'pro tempore'. Finché non arriverà un nuovo laureato nell'ufficio tecnico comunale, il che non è stato ancora deciso.

Paolo Fabiani

Data 25/11/2015 Pagina: /

FIGLINE

Un oncologo in più al Serristori con la borsa di studio del Calcit

GRAZIE ai soldi del Calcit all'ospedale Serristori di Figline è arrivato un nuovo ematologo, un professionista che ha preso servizio presso il Dh oncologico. Si tratta della dottoressa **Melania Rocca**, cosentina laureata a Pisa con esperienza lavorativa all'ospedale di Prato, che si è aggiudicata la borsa di studio messa a disposizione dalla Onlus del Valdarno fiorentino, che da sempre investe risorse a sostegno dei malati oncologici. Infatti con la Rocca, sono già tre i professionisti che prestano la loro opera al Serristori grazie a borse di studio del Calcit, gli altri sono l'oncologo **Fabio Lanini**, attualmente impegnato presso l'ospedale di Santa Maria Nuova, e la sua collega **Carlotta Bacci**, inserita nell'organico dell'Asl 10 e tuttora in carico al Day Hospital oncologico di Figline assieme a **Fabio Innocenti** e **Giuseppe Curciarelo**, coordinati dall'oncoematologo **Varesco Martini**.



Figline e Incisa
Valdarno



LA NAZIONE



Data 27/11/2015 Pagina: 27

FIGLINE-INCISA IN QUEL TRATTO E' STATO MESSO IL LIMITE A 50 CHILOMETRI ORARI

Pian di Rona, fioccano le multe

Gli autovelox sono stati installati dopo i numerosi incidenti mortali

di **PAOLO FABIANI**

GLI AUTOVELOX di «Pian di Rona» continuano ad essere al centro dell'attenzione da parte degli utenti dell'arteria reggellese, dove l'amministrazione comunale ha impiantato i «dissuasori di velocità» per evitare che gli automobilisti corressero troppo, cercando così di ridurre il numero degli incidenti mortali.

QUESTA volta a sollevare il problema, e le polemiche sono un «gruppo di lavoratori» dei centri collinari del Valdarno aretino che hanno scritto una lettera al nostro giornale per protestare verso quello che ritengono «Un sopruso intollerabile, perché gli autovelox sono stati tarati a 55 Km/h, io sono passato a 57 – precisa uno di questi – e ho pagato una multa di 140 euro, e alcuni anche di 200 e più.

Percorrendo la Pian di Rona tante volte – commentano -, stiamo pertanto pensando a come arrivare alla fine del mese se poi i soldi dobbiamo darli anche Comune di Reggello, tanto varrebbe starsene a casa».

IL RACCONTO

Nostri lettori ci scrivono dopo aver fatto l'amara scoperta

QUESTI AUTOMOBILISTI, tutti multati più o meno pesantemente, e con il ritiro di 3 punti della patente, raccontano la «storia» della metamorfosi della Pian di Rona: «Fino alla primavera di quest'anno c'era un limite di velocità di 70 Km/h, poi – scrivono i pendolari che la percorrono due volte al giorno – dalla sera alla

mattina sono stati sostituiti i cartelli abbassando il limite a 50 Km/h, non solo, in meno di ventiquattr'ore hanno installato anche tre autovelox a distanza di due chilometri l'uno dall'altro e non sappiamo quanto questo sia regolare. Al ritorno dal lavoro, attorno alle ore 13 – aggiungono, per un mese, e tuttora, abbiamo preso multe e decurtazione di punti; la strada è molto dissestata con buche profonde e dossi, e passandoci due volte al giorno si spaccano le gomme o si fora spesso, quindi anche volendo non è possibile correre. Gli autovelox sono di quelli moderni, che fotografano entrambe le carreggiate, pertanto – sottolinea il «gruppo dei lavoratori» – con tutti i soldi che ci hanno preso potrebbero rifare la strada». I firmatari della lettera percorrono la 'Pian di Rona' da Matassino al casello dell'Al di Incisa/Reggello.

Data 26/11/2015 Pagina: /

Autobus, dopo le proteste dei pendolari incisani l'assessore Tilli chiama la Città Metropolitana

di Glenda Venturini

Dopo la lettera dei pendolari di Incisa l'assessore del comune di Figline e Incisa ha chiesto chiarimenti al gestore del servizio di trasporto: l'obiettivo è risolvere i disagi

Avevano protestato ieri i pendolari su gomma di Incisa, con una lettera in cui esponevano tutti i loro disagi: (<http://valdarnopost.it/news/pendolari-degli-autobus-disagi-a-incisa-dopo-il-ripristino-della-tratta-figline-poggio-alla-croce-firenze>) perché le modifiche apportate al servizio per risolvere i problemi dei passeggeri di Poggio alla Croce hanno, di fatto, penalizzato chi usufruisce della linea Incisa-Firenze.

Questa mattina, l'assessore ai trasporti del comune di Figline e Incisa Lorenzo Tilli ha contattato la Città Metropolitana per chiedere spiegazione sui cambiamenti apportati nel servizio autobus nelle ultime settimane e che, secondo i pendolari di Incisa, avrebbe comportato notevoli disagi negli spostamenti verso Firenze.

L'assessore ha quindi sollecitato alla Città Metropolitana un confronto con le società che erogano il servizio, in modo da apportare eventuali correttivi già a partire dai prossimi giorni.



Data 26/11/2015 Pagina:

Terminati i lavori di insonorizzazione alla mensa Cavicchi, i nuovi pannelli installati con cornici di sicurezza

di Glenda Venturini

Chiuso dopo la caduta di un pannello insonorizzante, il refettorio alla scuola Cavicchi ha riaperto ieri: lavori terminati con specifiche cornici di sicurezza che impediscono altre cadute. Sindaco e assessori in visita alla mensa, hanno pranzato con i bambini

Alla scuola dei Martiri Cavicchi, a Figline, il refettorio è tornato accessibile da ieri, dopo che sono terminati i lavori di insonorizzazione durante i quali, a settembre, si verificò il distacco di un pannello fonoassorbente, fortunatamente in un orario in cui la scuola era chiusa e quindi senza coinvolgimento di alunni e personale scolastico.

Come aveva annunciato la sindaca Giulia Mugnai riferendo in Consiglio comunale, tutto il materiale utilizzato nella prima fase è stato sostituito con altri pannelli, e inoltre si è provveduto ad aggiungere una cornice di sicurezza per evitare un analogo episodio.

I lavori di insonorizzazione, partiti d'estate, hanno avuto una spesa di 45mila euro per la mensa dei Cavicchi e per quella di via Piave (compresi anche i nuovi impianti di condizionamento): i pannelli fonoassorbenti sono stati scelti per rispondere alle richieste degli operatori scolastici e dei genitori degli alunni dei due plessi, che avevano segnalato il problema all'Amministrazione comunale.

Oggi il refettorio dei Martiri Cavicchi ha ospitato a pranzo (anche per una verifica sulla qualità della mensa) la sindaca Giulia Mugnai e tutta la giunta. Nell'occasione, sindaca e assessori, insieme al geometra Michele Benedetto, hanno verificato gli ultimi interventi effettuati al plesso di Cavicchi, ossia un nuovo camminamento pedonale e altri lavori di riqualificazione dell'area dell'asilo.

“C'è voluta qualche settimana in più del previsto ma ora questi alunni hanno due refettori a regola d'arte - ha commentato la sindaca Mugnai - io stessa l'anno scorso avevo verificato quanto ci fosse bisogno di questo intervento, che permetterà agli alunni di vivere con maggior serenità anche il momento del pranzo. Non nascondiamo che ci sono stati problemi nei lavori di Cavicchi, ma grazie alla collaborazione di tutti siamo



Data 26/11/2015 Pagina: /

Terza corsia A1, le opposizioni di Rignano, Figline e Incisa chiedono controlli rinforzati "contro possibili infiltrazioni criminali"

di Glenda Venturini

Le liste "Rignano Passione in Comune", "Sinistra per Rignano", "Idea Comune Incisa e Figline" e il consigliere Caramello intervengono in merito ai lavori di ampliamento della Terza corsia autostradale FI Sud-Incisa. "Partiranno lavori per milioni di euro, necessario assicurare trasparenza e prevenire possibili infiltrazioni di tipo mafioso nei cantieri"

Controlli mirati sulla trasparenza e sull'affidamento e la gestione dei cantieri per l'ampliamento della terza corsia dell'A1, nel tratto fra Firenze Sud e Incisa. Li chiedono alcuni rappresentanti delle opposizioni consiliari di Rignano e di Figline e Incisa: perché, sottolineano in un documento, lavori per milioni di euro sono "suscettibili di aumentare la pressione criminale sul territorio".

A firmare la richiesta di istituire apposite Commissioni di controllo sono Lorenzo Rosini e Leo Cusseau (Rignano Passione in Comune); **Alfredo Allegri** (Sinistra per Rignano); **Simone Lombardi** (Idea Comune Incisa e Figline) e **Piero Caramello**. "Inizieranno a breve - ricordano - i lavori di ampliamento della tratta autostradale A1 Firenze Sud-Incisa, per la parte che attraversa i Comuni di Rignano e di Figline e Incisa, con considerevole impiego di mezzi e profonde ripercussioni sui territori, dovute in particolare alle movimentazioni delle terre di scavo e allo spostamento dei mezzi pesanti impiegati".

"La cantierizzazione dell'opera, viste le dimensioni, non determinerà soltanto una serie di disagi ai cittadini e un appesantimento generale della rete viaria locale: potrebbe anche essere suscettibile di aumentare la pressione criminale sul territorio in ragione delle risorse destinate ai lavori, considerato che i settori della movimentazione terra, inerti, forniture edili, e così via, sono classificati ad alto rischio di infiltrazione dalla legge".

Se si pensa che solo per le opere di compensazione sul territorio, a carico di Autostrade, sono di 2 milioni di euro per ciascun comune attraversato, il rischio secondo i consiglieri è alto. "Sono importi sufficienti ad attrarre ipotetici appetiti di natura criminosa, registrati peraltro nella nostra Regione in più casi, come dimostrato dall'azione di indagine e contrasto svolta dagli organismi specializzati, in particolare dalla Direzione Investigativa Antimafia e dai reparti specializzati della Guardia di Finanza e dell'Arma dei Carabinieri".

Da qui la richiesta di istituire Commissioni di controllo nei due comuni. "Valutate le notevoli risorse economiche impiegate nella costruzione dell'opera e nei lavori correlati, e il forte impatto sul territorio anche da un punto di vista ambientale, riteniamo che sia necessario un controllo rafforzato e straordinario da parte degli Enti locali sulla trasparenza complessiva della cantierizzazione ed esecuzione lavori. Proponiamo a tutte le forze politiche, di maggioranza e opposizione, che i Consigli comunali di Rignano e di Figline e Incisa costituiscano un'apposita Commissione di controllo, come previsto e disciplinato dalla legge, per garantire, per quanto attiene alle competenze e responsabilità degli Enti comunali, la più completa correttezza delle procedure e la migliore trasparenza possibile nei confronti dei cittadini".

Continua il 'progetto migranti' con le manutenzioni a giardini e ad aree pubbliche e piccoli lavoretti

di Monica Campani

Ripartito nel mese di novembre il progetto migranti, lanciato dal Comune di Figline Incisa. Si tratta di 21 cittadini del Bangladesh ospiti di una struttura ricettiva di Palazzolo

È ripartito il progetto migranti a Figline. Lo scopo è quello di coinvolgere i migranti che richiedono asilo in lavori socialmente utili. Andati via i ragazzi del Mali, trasferiti a Sesto Fiorentino, adesso è il turno di 21 cittadini del Bangladesh ospiti di una struttura ricettiva di Palazzolo. L'impiego come volontari rappresenta per loro l'unica possibilità di inserimento sociale visto che le direttive in tema di accoglienza, contenute nel Decreto 140/2005, non consentono di svolgere attività lavorative.

I profughi sono impiegati a titolo completamente gratuito in lavori di manutenzione ordinaria, pulizia e riqualificazione di diverse aree di Figline e Incisa, in qualità di volontari dell'associazione "Il Giardino". A coordinare le attività è l'ufficio ambiente del Comune che fornisce anche la formazione e le pettorine di riconoscimento. La copertura assicurativa ed il kit da lavoro (scarpe antinfortunistiche, guanti e altre attrezzature) sono, invece, a carico della cooperativa sociale "Il Cenacolo", come previsto dal Protocollo d'Intesa firmato lo scorso 22 aprile da Comune, associazione "Il Giardino" e cooperativa "Il Cenacolo".

I lavori sono ricominciati lunedì 9 novembre, con la pulizia dei Giardini Dalla Chiesa e dei giardini di San Biagio, oltre che con la rimozione delle erbacce in piazza della Repubblica a Figline e sono continuati con la pulizia del passaggio pedonale che collega piazza della Repubblica a piazza della Libertà. Il 23 e 25 novembre, invece, gli interventi sono passati in piazza Caduti di Pian d'Albero e la prossima settimana si concentreranno in piazza Speranza e via Barducci.

Molte altre, infine, sono le attività seguite dai migranti: dal corso di italiano svolto dagli Anelli Mancanti alla pulizia/manutenzione del territorio assieme ai volontari de Il Giardino e alla riparazione di biciclette grazie alla collaborazione con l'associazione Fiab valdarno in Bici.

Venerdì 20 scorso si sono dedicati anche alla vangatura dell'orto interno all'associazione Il Giardino e nelle prossime settimane le squadre di volontari si sposteranno ad Incisa per ripulire la zona intorno ai due ponti e ai marciapiedi del Lungarno.

Data 27/11/2015 Pagina: /

Elicottero di Enel sorvola il Valdarno fiorentino, in corso controlli sulle linee elettriche

di Glenda Venturini

Si è visto nei giorni scorsi e anche questa mattina, un elicottero giallo in volo sopra ad alcune zone del Valdarno: Enel ha effettuato operazioni di controllo con un elicottero specializzato, su circa 100 km di linee elettriche. L'ispezione si è conclusa oggi

mattina, l'elicottero giallo che ha sorvolato alcune zone del Valdarno era quello di Enel: impegnato, insieme ad alcune squadre a terra, in controlli incrociati per garantire un servizio elettrico di qualità, efficiente e continuo nel Valdarno fiorentino (e in parte anche quello aretino). Un check-up aereo sulle linee elettriche di media tensione con un elicottero specializzato per lo scopo.

Enel ha monitorato lo stato di salute di circa 100 chilometri di linee aeree di media tensione e di centinaia di sezionatori aerei di manovra nel comprensorio del Valdarno fiorentino; complessivamente, nella provincia di Firenze – tra il Valdarno fiorentino, la Valdisevie , il Mugello, il Chianti e l'empolese – Enel ha controllato mille chilometri di linee: si tratta di una rete elettrica che alimenta 550 cabine elettriche di trasformazione e 650 posti di trasformazione a palo in grado di fornire energia a 54.940 clienti di bassa tensione e a 150 clienti di media tensione.

In Valdarno i controlli aerei e a terra hanno interessato i territori di Figline e Incisa, ma anche Faella, Rignano e aree limitrofe. La verifica con elicottero, effettuata attraverso tecnologie di ultima generazione, consiste nell'ispezione delle linee aeree, difficilmente controllabili da terra, e rientra nell'ambito delle attività di prevenzione e manutenzione delle linee elettriche. I voli sulle linee consentono la rilevazione di eventuali anomalie e la ripresa video della situazione degli impianti.

I tecnici controllano anche la presenza di piante nelle immediate vicinanze delle linee elettriche, lo stato dei sostegni, delle mensole, degli isolatori e dei posti di trasformazione su palo. Questa tipologia di controllo avviene con le linee elettriche in tensione, senza ricorrere a interruzioni del servizio elettrico. Al controllo aereo fa seguito l'analisi di dettaglio dei dati registrati e le eventuali ispezioni mirate dei tecnici Enel che definiscono il successivo piano di interventi.

L'ispezione in elicottero si è conclusa oggi, e nei prossimi giorni la Zona Enel di Firenze passerà

alla fase operativa con le analisi dei dati ed eventuali interventi sul campo in virtù delle esigenze di manutenzione rilevate nel corso delle ispezioni aeree. Le operazioni con l'elicottero proseguiranno in altre aree della Toscana.

Gioco d'azzardo, in sei mesi i valdarnesi 'scommettono' più di 19 milioni di euro. Rossi: "Fenomeno preoccupante, non possiamo ignorarlo"

di Glenda Venturini

I dati sono dei Monopoli di Stato: si riferiscono alle cifre spese per lotto, lotterie, gratta e vinci, slot machine, mentre sono esclusi bingo e sale gioco specializzate. "Soldi sfumati, e che non restano sul territorio, anzi: che impoveriscono sempre più le famiglie". Per i comuni è una dura lotta, perché gli strumenti legislativi sono in mano a Stato e Regioni

Diciannove milioni di euro spesi nel gioco, in Valdarno, in soli sei mesi. Numeri da capogiro, superiori alla somma dei bilanci comunali delle amministrazioni valdarnesi. Eppure quelli forniti dai Monopoli di Stato non sono nemmeno completi: nel conteggio, infatti, sono inclusi lotto e lotterie, i gratta e vinci, e le slot machine che si trovano nei bar e nei tabacchini. Ma a questi si dovrebbero aggiungere (non conteggiati dai Monopoli) i soldi spesi nelle sale dedicate esclusivamente ai videopoker e slot, e quelli del bingo. Senza contare, poi, il gioco on line: un capitolo a parte.

Insomma, quei diciannove milioni di euro sono calcolati per difetto. Eppure già così sembra una cifra enorme: che in sei mesi finisce dalle tasche dei valdarnesi a quelle dello Stato, e non con le tasse, bensì con il gioco. Ovviamente va messa in conto anche la quota vincite: che corrisponde a circa il 75% del denaro speso nel caso delle slot, poco meno per i gratta e vinci (solo un tagliando su 4, in media, è vincente, ma il premio massimo finisce in 1 solo biglietto ogni 3-4 milioni venduti), ed è invece affidata alla probabilità (infinitesima) in caso di lotto e lotterie. Insomma, su 19 milioni, e mettendo in conto l'estrema varietà del settore, si può stimare che almeno una decina tornino indietro sotto forma di vincite, in Valdarno. Il resto, invece, no.

"Sono tantissimi soldi, ed è un fenomeno che non possiamo più ignorare". commenta l'assessore al sociale di Montevarchi, Giovanni Rossi, che su questo fronte ha lavorato molto negli ultimi anni. Nella sola città di Benedetto Varchi, in sei mesi sono stati giocati più di 4 milioni e mezzo di euro. "Il conto economico è sbilanciato sotto tutti i punti di vista: non solo senza quei soldi le famiglie dei giocatori finiscono spesso in difficoltà, ma sono cifre che non restano nemmeno in Valdarno, non creano altri posti di lavoro, non attivano alcun flusso virtuoso".

Un problema sociale, dunque, oltre che personale. Anche perché la cura delle ludopatie, una tipologia di dipendenza purtroppo in crescita anche in Valdarno, finisce a carico dei sistemi socio-sanitari locali. Anche per questo si lavora molto, negli ultimi tempi, sul fronte della prevenzione: per cercare di arginare il fenomeno prima che il gioco prenda il sopravvento sulla razionalità. Progetti vengono portati avanti nelle scuole, con i ragazzi, e anche coinvolgendo le comunità locali, per quanto possibile.

Più difficile, invece, è diventata in particolare per i comuni la lotta alla diffusione del gioco d'azzardo. Fermare il proliferare di slot machine e sale gioco è praticamente impossibile per le amministrazioni comunali: a normare il settore sono leggi nazionali e regionali. La Toscana ha approvato una legge piuttosto stringente (<http://valdarnopost.it/news/la-toscana-fa-un-passo-avanti-nella-lotta-al-gioco-d-azzardo-stretta-sulla-diffusione-delle-slot>), ma mancano ancora i regolamenti attuativi, e quindi per ora resta tutto solo sulla carta.

I comuni hanno provato a fare la loro parte, anche in Valdarno: Figline e Incisa, Rignano, Montevarchi, ad esempio, hanno approvato regolamenti che prevedono sconti sulle tasse comunali per i locali pubblici che rinunciano alle slot, oppure limiti più stringenti per le nuove aperture. Ma il percorso è ancora lungo e difficile.

Data 27/11/2015 Pagina: /

Il Comitato attacca: "Doppia reperibilità dei chirurghi al pronto soccorso altrimenti presenteremo esposto alla magistratura"

di Monica Campani

Il Comitato per il Serristori entra nel merito del pronto soccorso del presidio figlinese e chiede che venga ripristinata la doppia reperibilità dei chirurghi, in maniera autonoma da Ponte a Niccheri. Altrimenti "presenteremo un esposto alla magistratura con richiesta di chiusura immediata del Pronto Soccorso, nell'interesse e nella salvaguardia della salute di noi cittadini."

Dopo la fiaccolata del 30 ottobre il Comitato per il Serristori torna all'attacco e questa volta incentra l'attenzione sul pronto soccorso chiedendo il ripristino della doppia reperibilità dei chirurghi, tutta la settimana e in maniera autonoma da Ponte a Niccheri.

"Pretendiamo, come primo atto di buona volontà aziendale, che vengano restaurate le condizioni funzionali minime per un Pronto Soccorso, così come prescritto dalla L.R. 51 del 5 Agosto 2009 e Decreto Attuativo n.61/R del 24 Dicembre 2010: chiediamo in pratica la doppia reperibilità autonoma dei chirurghi del Serristori, per tutti e sette i giorni della settimana. Ci teniamo a ribadire che questa reperibilità chirurgica sia effettivamente autonoma, cioè attuata dai medici del Serristori, e non in comune coi medici dell'ospedale di Ponte a Niccheri".

Se tali richieste non dovessero essere accolte il Comitato per il Serristori avverte: "presenteremo un esposto alla magistratura con richiesta di chiusura immediata del Pronto Soccorso, nell'interesse e nella salvaguardia della salute di noi cittadini".

"È scandaloso infatti che le nuove sale operatorie rimangano chiuse a chiave quattro giorni su sette. Ricordiamo anche che è grottesco che attualmente vengano pagati per essere comunque inattivi tre infermieri e un anestesista, nei giorni in cui tali sale rimangono chiuse, giovedì e venerdì notte, sabato e domenica giorno e notte".

La richiesta è stata al presidente della Regione Toscana Enrico Rossi, all'assessore regionale al diritto alla salute Stefania Saccardi, a Paolo Marchese Morello, commissario

Data 27/11/2015 Pagina: /

Il giudizio dei pazienti sulla qualità del servizio ospedaliero: questionario regionale in arrivo a campione

di Glenda Venturini

Il questionario, svolto in tutta la Toscana, viene inviato a casa a un campione di cittadini, accompagnato da una lettera dell'assessore regionale alla Salute. L'indagine sul gradimento dei pazienti viene svolta ogni due anni

Quale è stata l'esperienza dei cittadini che hanno usufruito dei servizi ospedalieri in Toscana e quale giudizio danno, complessivamente, all'assistenza ricevuta?

È partita in questi giorni l'indagine che, ogni due anni, a partire dal 2004, la Regione Toscana commissiona al laboratorio Management & Sanità (M&S) della Scuola superiore Sant'Anna di Pisa per conoscere cosa pensano gli utenti dei servizi ospedalieri: l'obiettivo è raccogliere le loro valutazioni per migliorare i servizi e offrire una risposta più adeguata.

L'indagine si rivolge ad un campione di cittadini estratto tra quelli che sono stati ricoverati dal 15 novembre scorso fino al 31 gennaio del 2016 in uno degli ospedali della Toscana, compreso il Santa Maria alla Gruccia (in Asl8) e il Serristori (in Asl10). Questi pazienti riceveranno a casa un questionario contenente 40 domande che prendono in esame diversi aspetti del periodo di degenza, dal ricovero alla dimissione: il rapporto con il personale, la qualità delle informazioni ricevute, la gestione delle dimissioni, la qualità dell'assistenza, e così via.

Se il cittadino decide di rispondere al questionario (l'adesione, ovviamente, è volontaria) ha diverse modalità per partecipare, spiegate nel documento: può rispondere alle domande direttamente su cartaceo e rispedire il questionario compilato al M&S, utilizzando la busta preaffrancata inviata insieme alle domande; può scegliere l'intervista telefonica, lasciando i propri riferimenti ad un numero di telefono riservato all'indagine; infine, può compilare il questionario on line, con le credenziali di accesso contenute nella lettera.



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 27/11/2015 Pagina: 27

FIGLINE-INCISA

Mense a nuovo per gli studenti della scuola Cavicchi

LAVORI completati nelle mense, i ragazzi tornano a mangiare nei refettori scolastici. Sono gli alunni nelle materne di via Cavicchi e di via Piave che, una volta ultimati gli interventi di insonorizzazione dei locali, hanno ripreso il proprio posto a tavola; in via Piave già da una settimana, mentre nel plesso Cavicchi la mensa è tornata accessibile fra ieri e oggi, e per una verifica diretta ha ospitato a pranzo sindaca e giunta municipale. In entrambi i plessi si è trattato della posa in opera di pannelli fonoassorbenti, per risolvere un problema segnalato sia dagli operatori che dei genitori, con una spesa di 45mila euro che comprende anche l'installazione di nuovi impianti di condizionamento. Nella scuola Cavicchi i lavori hanno subito un lieve ritardo perché durante l'intervento, oltre un mese fa, si verificò il distacco di un pannello fonoassorbente senza comunque coinvolgere né alunni né personale scolastico; il Comune fece smontare tutti i pannelli rimandandoli al costruttore e sostituendoli con altri, aggiungendo una cornice di sicurezza. Durante la visita dell'amministrazione, assieme al tecnico comunale, è stata fatta anche la verifica del nuovo camminamento pedonale e altri interventi che riguardano la riqualificazione del plesso.

Paolo Fabiani

Data 27/11/2015 Pagina: 27

FIGLINE-INCISA CONVENZIONE TRA COMUNE E ASSOCIAZIONI

I migranti diventano meccanici

DALLA SCORSA settimana sono riprese le attività di volontariato da parte dei richiedenti asilo ospiti in un albergo di Palazzolo, frazione del Comune di Figline e Incisa, attività di manutenzione del territorio iniziata la scorsa primavera grazie alla convenzione firmata fra Comune, associazione «Il Giardino» e cooperativa «Il Cenacolo», voluta dall'amministrazione comunale e probabilmente una fra le prime sottoscritte in Toscana. La pausa di un paio di mesi è dovuta al fatto che sono cambiati i soggetti, per cui i 21 migranti del Mali sono stati sostituiti da altrettanti richiedenti asilo provenienti dal Bangladesh che, prima di prestare la propria opera, gratuita, al servizio della comunità, hanno dovuto seguire certe procedure. Ma adesso,

I PRIMI LAVORI Da spazzini a giardinieri fino a essere impegnati in attività artigianali

con tanto di pettorina, guanti, scarpe antinfortunistiche, sono scesi in strada per darsi da fare accompagnati sempre da un rappresentante della cooperativa che si occupa di loro ogni giorno nella struttura ricettiva. Il primo «lavoro» i giovani bengalesi lo hanno svolto nei Giardini Dalla Chiesa, a Figline, strappando erbacce e rimuovere rifiuti e quant'altro, poi la manutenzione è arrivata nei giardini di San Biagio e in piazza della Repubblica. Nei

prossimi giorni i migranti verranno impegnati nella pulizia del passaggio pedonale fra piazza della Repubblica e piazza della Libertà, la prossima settimana di piazza Speranza e via Balducci, e successivamente arriveranno a Incisa per tagliare le erbacce fra i due ponti cittadini. Comunque questi profughi non si limitano ad intervenire sul decoro urbano, bensì, grazie alla collaborazione con l'associazione Fiab Valdarno in bici, il martedì pomeriggio si ritrovano presso «Il Giardino» per imparare a riparare le biciclette, un lavoro meccanico che potrà tornare loro utile in seguito se otterranno di restare nel nostro Paese, così come alcuni di loro hanno iniziato a vangare l'orto dell'associazione, vicino a via Roma.

Paolo Fabiani

Data 27/11/2015 Pagina: 27

LIBRO E FOTOGRAFICA A PALAZZO PRETORIO DI FIGLINE

«Armenia. Incroci di vite». E' un libro e una mostra fotografica insieme, quello che verrà presentato domani alle 16 nel Palazzo Pretorio di Figline dagli stessi autori, Sabina Broetto e Silvano Monchi. Si tratta del racconto di una «esperienza unica e straordinaria» dagli autori.

Data 27/11/2015 Pagina: /

Il richiamo del centro storico: piccoli bambini avvistati ai giardini di Figline

di Eugenio Bini

Caprioli avvistati oggi pomeriggio ai giardini del cimitero della Misericordia, vicino al teatro Garibaldi. Da anni l'area verde deve essere riqualificata, intanto diventa l'habitat anche per animali tipici dei nostri boschi, per la gioia dei più piccoli.

Il richiamo...del centro storico. Incontro a sorpresa oggi pomeriggio ai giardini di Figline. Nell'area verde limitrofa al cimitero della Misericordia sono arrivati infatti due caprioli: una mamma con il cucciolo dal mantello bianco che per un po' hanno pascolato nel giardino.

L'area verde è all'ingresso del centro storico, a due passi dal teatro Garibaldi. Si tratta di un avvistamento sicuramente insolito: una presenza che non è sfuggita a chi passava nella zona.

L'area da anni deve essere riqualificata, come abbiamo scritto un po' di tempo fa (<http://valdarnopost.it/news/i-bambini-senza-piu-giardini-dove-giocare-a-calcio-e-chiedono-anche-una-rampa-da-skate>): le vecchie porte da calcio sono state rimosse e mai sostituite, al centro una grande pedana di cemento, inutilizzata, così come tutta l'area verde adiacente. Dei vecchi giochi per bambini è rimasto solo uno scivolo logorato dal tempo. I due caprioli hanno pensato bene di trascorre lì parte del loro pomeriggio.

Il ciclismo valdarnese in lutto: è morto Enzo Cellai, storico organizzatore del Giro del Valdarno

di Eugenio Bini

E' deceduto a 77 anni lo storico presidente del Pedale Figliese. Domani mattina i funerali a San Biagio.

Lutto nel mondo del ciclismo valdarnese. Nelle scorse ore è deceduto infatti Enzo Cellai. Storico presidente del Pedale Figliese, si è occupato per decenni

dell'organizzazione del Giro del Valdarno: tradizionale corsa ciclistica nazionale riservata ai dilettanti che si svolge a Figline durante le festività del Perdono.

Enzo Cellai, 77 anni di Figline, era una personalità dello sport molto conosciuta in tutto il Valdarno e nel mondo delle due ruote: grande appassionato di ciclismo, aveva nell'ultimo periodo ceduto la carica di presidente della società a Sandro Sarri, ma ha partecipato alle premiazioni anche dell'ultima edizione del Giro del Valdarno (<http://valdarnopost.it/news/bernardinetti-trionfa-in-piazza-marsilio-ficino-e-suo-il-giro-del-valdarno-2015-battuto-borella-allo-sprint>). Domani alle 10 e 30 i funerali, nella sua San Biagio.

Cordoglio dell'amministrazione comunale

Il sindaco e la giunta comunale di Figline e Incisa Valdarno esprimono il proprio cordoglio per la scomparsa di Enzo Cellai, figura di rilievo del ciclismo valdarnese e storico presidente del Nuovo Pedale Figliese, venuto a mancare quest'oggi. "Vogliamo ricordarci di Enzo sorridente - ha commentato la sindaca - mentre premia una giovane promessa del ciclismo sul traguardo del Giro del Valdarno, la manifestazione internazionale che da Figline ha lanciato tanti giovani nel professionismo e a cui Enzo era particolarmente legato. Ci uniamo al dolore della famiglia Cellai e dell'intera comunità sportiva del Valdarno, una comunità che oggi perde una delle persone che più si è spesa per la promozione dei valori dello sport e per la crescita di una disciplina che ha dato tanto al nostro territorio". I funerali si terranno sabato 28 novembre alle ore 10,30 nella chiesa di San Biagio a Figline.

Data 27/11/2015 Pagina: /

Non si fermano le ispezioni ai cassonetti: quattro verbali per abbandono di rifiuti e conferimento non differenziato

di Monica Campani

Ispezionati i cassonetti a Figline in via Fiorentina, a Incisa in piazza Santa Lucia e via Olimpia e alla Massa. Sanzioni adesso da 80 a 480 euro

Continuano le ispezioni del Comune di Figline Incisa e

di Aer ai cassonetti. Questa volta sono stati quattro i verbali redatti per abbandono indiscriminato di rifiuti e conferimento non differenziato nelle seguenti località. I controlli sono stati effettuati a Figline in via Fiorentina, a Incisa in piazza Santa Lucia e via Olimpia e alla Massa. Le sanzioni, secondo la procedura stabilita dal regolamento comunale, oscillano dagli 80 ai 480 euro.

I risultati, però, rispetto ai passati controlli sembra essere migliorata.

"Dall'analisi dei dati sulle raccolte emergono anche valori in linea con l'andamento dei trimestri 2015 sulle raccolte e risultati positivi sul multimateriale (separato dal vetro) anche grazie al restringimento delle aperture delle campane, le cosiddette bocche tarate. Ad agosto, infatti, per alcuni cambiamenti normativi si è resa necessaria questa misura, che – a fronte di qualche disagio per i cittadini – sta però producendo un netto miglioramento della qualità dei conferimenti: oggi il quantitativo di frazione estranea (rifiuti errati) nelle campane è ampiamente al di sotto della soglia massima consentita del 22%".

Importante è, da questo punto di vista, la collaborazione dei cittadini, ai quali l'amministrazione comunale rinnova l'invito a rispettare le norme di convivenza civile che si rendono necessarie per mantenere una città decorosa sotto il profilo dei rifiuti.

Carenza di posti letto, caos stamani al Pronto soccorso del Serristori: "Venti persone in attesa sui lettini"

di Glenda Venturini

Particolare sovraffollamento stamani all'ospedale figliese, anche per i primi problemi legati alla stagione. I Cobas tornano a sottolineare le difficoltà operative: "Sono rimasti solo 38 posti letto in medicina, è impossibile rispondere alla richiesta del territorio"

Pronto soccorso sovraffollato, stamani, all'ospedale

Serristori di Figline: tanto che molti pazienti presi in carico aspettano ancora una sistemazione. "Da questa mattina abbiamo ben venti persone, collocate nei letti del pronto soccorso, in attesa di sapere dove sistemarli", denuncia Domenico Mangiola, rappresentante dei Cobas del Serristori.

"Siamo in un periodo difficile, con le prime influenze stagionali che aumentano il numero dei cittadini che si rivolgono al pronto soccorso del proprio ospedale. E quel taglio di posti letto per cui abbiamo protestato, per il quale abbiamo manifestato con una fiaccolata - ricorda Mangiola - ecco che ora mostra tutte le conseguenze: ci sono persone in attesa che non possono essere mandate in reparto, per ora".

Al punto di prima emergenza del Serristori, da ieri sera, si sono rivolte una ventina di persone: dieci in serata, altre dieci prese in carico questa mattina. Ed è bastato per vedere lettini al pronto soccorso, con pazienti che aspettano. "Abbiamo un politrauma, una persona in attesa di intervento, e una serie di codici gialli. Ma il reparto di Medicina A è tuttora occupato dalla Chirurgia, che funziona a singhiozzo, e tiene fermi così 8 posti letto. In tutto ne restano solo 38, oggi, e con questi non è possibile far fronte e assorbire la richiesta che arriva dal territorio".

Al periodo stagionale che porta più persone al pronto soccorso, si somma la difficoltà degli operatori sanitari: "Non solo ci sono le carenze di personale che denunciavamo da mesi, ormai, ma adesso la normativa europea ha rivoluzionato turni e riposi, rendendo tutto più difficile". E i risultati sono quelli che si sono evidenziati stamani.

"Vorrei sapere - conclude il rappresentante dei Cobas - dove sono, in questi casi, in mattinate come quella di oggi, tutti quei politici che sgomitavano per venire alla fiaccolata. Quando le problematiche si presentano puntuali, non c'è mai nessuno che venga a verificare di persona".

A gennaio iniziano i lavori per il nuovo asilo nido dello Stecco. I 12 bambini saranno trasferiti provvisoriamente a Matassino

di Eugenio Bini

Lo ha comunicato ieri sera Giulia Mugnai ai genitori. Il centro giovani verrà adeguato per ospitare provvisoriamente i bambini. La vicesindaco Cardi: "Decisione presa con i responsabili dell'asilo nido. Contiamo con il nuovo anno scolastico di avere a disposizione la nuova struttura in bioedilizia"

Trasferimento provvisorio per i bimbi dell'asilo nido la Girandola. Da gennaio le attività verranno trasferite a Matassino, all'attuale centro giovani. Contemporaneamente partiranno i lavori per l'ampliamento dell'asilo nido: "Contiamo entro settembre 2016, con l'inaugurazione del nuovo anno scolastico, di avere a disposizione i nuovi locali" sottolinea la vicesindaco Caterina Cardi.

Ieri il sindaco Giulia Mugnai ha comunicato ai genitori dei 12 bambini le nuove disposizioni: "Una decisione - assicura l'amministrazione - che abbiamo preso in accordo con i responsabili e le maestre del nido". I cantieri apriranno a gennaio: "Inizialmente - spiega Cardi - avevamo previsto di svolgere i lavori senza lo spostamento dell'asilo nido. Dopo l'affidamento dell'appalto e dopo vari approfondimenti abbiamo ritenuto opportuno il trasferimento provvisorio a Matassino, che dovrebbe permettere anche un'esecuzione più agevole dei lavori che dovranno essere conclusi entro settembre".

Un termine perentorio che è stato inserito anche nel capitolato di gara. Con i lavori verrà praticamente realizzata - con il cofinanziamento della Regione Toscana - una nuova e moderna scuola in bioedilizia con l'ampliamento dell'attuale struttura (che sarà mantenuta e ospiterà stanze di servizio) che permetterà di ospitare anche i bambini dell'asilo nido il Girotondo, sempre allo Stecco, attualmente ubicato in locali che non sono di proprietà comunale.

Nei prossimi giorni inizierà la manutenzione del Centro Giovani di Matassino, per ospitare al meglio i 12 bambini dal prossimo gennaio.

Data 27/11/2015 Pagina: /

La quotidiana odissea dei pendolari valdarnesi finisce in un libro: esce oggi "Ci scusiamo per il disagio"

di Glenda Venturini

Dal 27 novembre in libreria "Ci scusiamo per il disagio (Treni, pendolari e odissee tutte italiane)", l'inchiesta dei **Inchini, incroci con i treni dell'alta velocità, pendolari che sono tra i più battaglieri in regione.** E quel luglio nero della scorsa estate. Se la Toscana è al centro d'Italia il Valdarno è senza dubbio il suo cuore, almeno dal punto di vista degli snodi ferroviari: e la Direttissima Roma-Firenze è la principale arteria di collegamento tra il Nord e il Sud d'Italia.

Basta un guasto, come il treno Frecciarossa fermo qualche giorno fa, per spezzare il paese. Così i pendolari dei treni regionali che raggiungono Firenze dal Valdarno hanno un doppio problema: quello di lottare per avere treni nuovi, e funzionanti. E quello di lottare contro lo strapotere dell'alta velocità. In Valdarno, insomma, si gioca una delle partite più importanti del trasporto ferroviario regionale dei prossimi anni.

C'è anche questo nel libro che esce oggi, "Ci scusiamo per il disagio (Treni, pendolari e odissee tutte italiane)", dei giornalisti Gerardo Adinolfi (Repubblica) e Stefano Taglione (Il Tirreno), edito da Round Robin editrice. Un viaggio-reportage dalla Sicilia al Piemonte sui treni regionali, Intercity e dell'Alta velocità per scoprire, e spiegare, l'origine di ritardi e disservizi. E perché l'Italia è sempre più un Paese a due velocità.



Figline e Incisa
Valdarno



Data 28/11/2015 Pagina: 37

Serristori e pronto soccorso «No al medico part time Chiederemo la chiusura»

La richiesta del comitato per tutelare i cittadini



L'ospedale Serristori

di PAOLO FABIANI

IL «COMITATO per il Serristori» ha scritto al presidente della Regione Enrico Rossi, all'assessore Stefania Saccardi, ai responsabili della sanità Toscana, nonché ai sindaci del Valdarno fiorentino e ai parlamentari che lo rappresentano, per chiedere il ripristino dell'attività «completa» del Pronto Soccorso dell'ospedale figline: «Una proposta di irrilevante impatto economico – precisa –, dal momento che con 240 euro a settimana è possibile ripristinare la reperibilità chirurgica il sabato e la domenica». Il Comitato, come primo atto di «buona volontà aziendale» dopo la fiaccolata che ha visto la partecipazione di 1.500 cittadini, chiede che vengano «restaurate le condizioni funzionali minime per un Pronto Soccorso,

DAL 1 GENNAIO
«Se a breve non cambierà qualcosa, saremo costretti a nuovi provvedimenti»

così – spiega la lettera – come prescritto dalla L.R. 51 del 5 agosto 2009 e Decreto Attuativo n. 61/R del 24/12/2010; chiediamo in pratica la doppia reperibilità autonoma dei chirurghi del Serristori per sette giorni la settimana. Ci teniamo a ribadire – aggiunge il Comitato – che questa reperibilità chirurgica sia veramente autonoma, cioè effettuata dai medici del Serristori, e non in comune coi medici dell'ospedale dell'Annunziata». In pratica si tratterebbe di ripristinare la normalità, niente di più e niente che vada a incidere nel bilancio aziendale: «Qualora

queste nostre richieste non venissero accolte – sottolinea –, a partire dal 1° gennaio 2016, presenteremo un esposto alla magistratura con richiesta di chiusura immediata del Pronto Soccorso, nell'interesse e nella salvaguardia della salute di noi cittadini. Infatti – prosegue la lettera – è scandaloso che le nuove sale operatorie rimangano chiuse quattro giorni su sette, è inoltre grottesco che attualmente vengano pagati per essere comunque inattivi tre infermieri e un anestesista nei giorni in cui queste sale rimangono chiuse, cioè giovedì e venerdì notte, sabato e domenica giorno e notte». Il Comitato ricorda che questa organizzazione deve assolutamente cessare «per far finire lo stato di illegalità in cui versa il Pronto Soccorso del presidio ospedaliero figline»



Figline e Incisa
Valdarno



LA NAZIONE



Data 28/11/2015 Pagina: 37

FIGLINE LA MUNICIPALE HA INTENZIONE DI ELEVARE SANZIONI CHE VANNO DA 80 A 480 EURO

Controlli nei cassonetti, altre quattro multe

PROSEGUE l'attività di controllo ambientale di Comune ed Aer sul territorio di Figline e Incisa, dove nell'ultima settimana sono stati individuati i responsabili di quattro diversi abbandoni di rifiuti. Come nelle altre occasioni, anche stavolta le ispezioni sono state effettuate direttamente sui sacchi della nettezza, portando quindi all'emissione di quattro rapporti per abbandono indiscriminato di rifiuti e conferimento non differenziato nelle seguenti località: a Figline in via Fiorentina, a Incisa in piazza Santa Lucia e via Olimpia e in lo-

REGOLAMENTO COMUNALE Prevede un sensibile inasprimento delle multe per chi non rispetta la differenziata

calità La Massa. Adesso la procedura stabilita dal regolamento comunale prevede che la Municipale provveda ad elevare sanzioni che vanno da 80 a 480 euro. Dall'analisi dei dati sulle raccolte, inoltre, emergono va-

lori in linea con l'andamento dei trimestri 2015 sulle raccolte e risultati positivi sul multimateriale (separato dal vetro) anche grazie al restringimento delle aperture delle campane, le cosiddette "bocche tarate". Ad agosto, infatti, per alcuni cambiamenti normativi si è resa necessaria questa misura, che - a fronte di qualche disagio per i cittadini - sta però producendo un netto miglioramento della qualità dei conferimenti: oggi il quantitativo dei rifiuti errati nelle campane è ampiamente al di sotto della soglia massima consentita del 22%.



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 28/11/2015 Pagina: 37

FIGLINE, LUTTO NEL CICLISMO: E' MORTO ENZO CELLAI

ALL'ETÀ di 77 anni si è spinto a Figline Enzo Cellai, un personaggio molto conosciuto nel Valdarno per la sua grande passione per il ciclismo, al quale ha dedicato sempre molte energie; fra le sue «creature» c'era anche il Giro del Valdarno.



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 28/11/2015 Pagina: 37

REGGELLO

L'onorevole Becattini suona a teatro

DA MONTECITORIO al Teatro Excelsior di Reggello: la metamorfosi dell'onorevole Lorenzo Becattini alla fine non meraviglia più di tanto, vista la grande passione musicale del parlamentare valdarnese che anche prima di diventare deputato si era esibito in varie performance. Lo spettacolo, in programma questa sera alle 21,15, è intitolato «La musica è meglio», ed ha come sottotitolo: 'quando il rock si fonde con la politica' ed inevitabilmente sia l'uno che l'altra faranno da filo conduttore di una serata del tutto particolare dove, appunto, si incrociano la musica con la letteratura, la storia e la politica. Becattini ottenne un grande successo artistico quando suonò all'Albereta in occasione della sua elezione di segretario dei Ds, ad applaudirlo c'erano oltre duemila 'compagni'. In scaletta questa sera ci sono esecuzioni dal vivo, cover, balletti, video selezionati da YouTube spiegati e commentati. L'onorevole - musicista (anche ex sindaco di Reggello) in passato ha fatto parte del gruppo degli «Help», faceva serate alla radio e organizzava concerti. Il tuffo nel passato di stasera riguarda i miti del rock, fra tutti Lou Reed e Frank Zappa.

Paolo Fabiani



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 29/11/2015 Pagina: 38

MOBILITA'

Cambia il percorso del bus per Firenze Incisani infuriati

SPARISCE il bus, pendolari infuriati. Sono quei viaggiatori incisani che senza che nessuno li avvertisse, hanno visto che il pullman che ogni mattina li portava a Firenze, via San Donato, era stato dirottato fra Greve e Firenze, via San Polo, da parte di Busitalia. Quindi stessa destinazione ma diversa la provenienza. La sostituzione di quella 'corsa' è stata affidata ad un'altra compagnia di trasporto che percorre la stessa linea, seppure con orario posticipato di qualche minuto. I viaggiatori incisani però non hanno gradito e subito hanno scritto una nota di protesta al gestore del servizio su gomma e a Città Metropolitana, una protesta dove si sottolinea l'arrivo in ritardo alla stazione di Santa Maria Novella, una decina di minuti, che crea problemi per le successive coincidenze, e lo spostamento della stessa fermata di via Valfonda. I pendolari hanno informato anche l'amministrazione comunale, per cui l'assessore ai trasporti Lorenzo Tilli ha contattato la Città Metropolitana (ex Provincia) «per chiedere spiegazioni». «Ho sollecitato alla Città Metropolitana un confronto con le società che erogano il servizio, in modo da apportare eventuali correttivi a partire già dai prossimi giorni». L'assessore ha già contattato l'azienda incaricata della sostituzione del servizio e aspetta notizie ufficiali da stessa Busitalia.

Paolo Fabiani



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 29/11/2015 Pagina: 38

Stampanti e pc. Il dono dell'Industria Plastica agli studenti

DIECI COMPUTER portatili, 2 stampanti e un proiettore, per un totale di oltre 5mila euro. Questi i premi consegnati ieri dalla Cooperativa Industria Plastica Toscana all'Istituto Vasari di Figline e Incisa Valdarno, materiale vinto grazie alla partecipazione di alcuni dei suoi studenti al concorso indetto nel giugno scorso proprio dalla IPT per celebrare i 20 anni della sua attività. Il concorso era rivolto ai ragazzi delle quarte classi di tutti gli istituti superiori a indirizzo scientifico e tecnico del comprensorio fiorentino e prevedeva l'elaborazione di un testo, di una presentazione o di un video sul tema della "chimica verde", della bioeconomia e della sostenibilità in genere. «Per noi che siamo una cooperativa – ha detto ai ragazzi il presidente della IPT, Graziano Chini, nel corso della cerimonia di premiazione – è importante valorizzare le persone e il territorio: con questo premio speriamo di esserci riusciti».





Data 29/11/2015 Pagina: 1

Arte, storia, archeologia: le scuole entrano nei musei, in un progetto che lega Valdarno fiorentino e Chianti

di Glenda Venturini

Prende il via la prima edizione di un ampio cartellone di attività didattiche nei musei del Chianti e del Valdarno: un viaggio per oltre dodicimila studenti della Toscana. Il progetto è finanziato dalla Regione Toscana

lega Chianti e Valdarno fiorentino, pronto a partire per la prima volta, la scuola si sposta sui siti archeologici, nelle sale dei musei, nei luoghi dedicati alla cultura e all'arte. In un territorio in cui la bellezza del paesaggio si fonde al ruolo della storia, come strumento di educazione e chiave di lettura della contemporaneità legata al rapporto tra memoria e innovazione.

Un ampio programma di didattica attraverso il Sistema Museale Chianti Valdarno, a cui appartengono nove comuni: Bagno a Ripoli, **Figline e Incisa**, Greve in Chianti, Impruneta, **Reggello, Rignano**, San Casciano in Val di Pesa, Barberino Val d'Elsa e Tavarnelle Val di Pesa. Le amministrazioni comunali, con i loro quindici spazi museali disseminati tra le colline della Toscana, hanno allestito per la prima volta e grazie a specifici fondi stanziati dalla Regione Toscana un ricco contenitore di attività didattiche fuori e all'interno degli spazi museali: un programma corposo che propone visite guidate, laboratori artistici e artigianali, lezioni in classe, attività miste tra cui escursioni, passeggiate, lezioni all'aperto, giochi.

Un viaggio che accompagnerà per un intero anno scolastico dodicimila studenti, caratterizzato dal coinvolgimento di oltre 40 plessi (scuole primarie e scuole medie) e decine di associazioni locali alla scoperta e alla conoscenza del territorio tra arte, storia e archeologia. La costruzione di questa rete, oltre a favorire l'ottimizzazione delle risorse, mira alla valorizzazione e alla fruizione del bene culturale che deve essere trasmesso e sentito come patrimonio della comunità proprio per farne riconoscere il valore.

"Il sistema dei beni culturali - ha spiegato in conferenza stampa Chiara Molducci e Tommaso Cipro, assessori alla cultura dei comuni di San Casciano e di Rignano - è segnato da una grande ricchezza, ma anche da una notevole diffusione sul territorio; dalla coesistenza di una pluralità di interessi, di attori pubblici e privati; quindi dalla frammentazione di competenze e di attività. Perciò è essenziale la cooperazione tra i diversi soggetti coinvolti: sia quella istituzionale fra soggetti pubblici, sia quella fra pubblico e privato, nonché fra impresa e no profit".

"La collaborazione tra le amministrazioni comunali e il Sistema museale - ha aggiunto l'assessore Mattia Chiosi del Comune di Figline e Incisa - ci permette questa volta di offrire attività didattiche per scoprire il territorio attraverso laboratori e incontri. Grazie a questa nostra sinergia culturale di zona, ogni classe avrà la possibilità di conoscere le ricchezze presenti nelle nostre città".

"E' un programma ricco di attività didattiche - ha affermato Adele Bartolini vicesindaco del Comune di Reggello - che unisce per la prima volta in Toscana, attraverso una rete museale organica e sistematica, l'arte e la scuola e che permette di diffondere la conoscenza dell'arte minore, oltre a quella dei grandi artisti che hanno operato e lavorato nel nostro territorio, inoltre l'occasione è particolarmente rilevante perchè consente di conoscere le realtà museali e promuoverle secondo logiche e forme di proficua reciprocità".

Come funziona il progetto? Ecco, con riferimento in particolare al Valdarno fiorentino, alcune delle attività didattiche che gli studenti delle classi coinvolte potranno affrontare.



Data 29/11/2015 Pagina: 2

FIGLINE E INCISA VALDARNO

Storie di santi e di eroi

Lezione-laboratorio in classe più visita guidata

Questo modulo in due incontri si pone l'obiettivo di incuriosire i bambini, avvicinandoli al mondo dell'arte attraverso una divertente lettura delle opere del nostro territorio. Durante l'incontro in classe si racconteranno le vicende curiose e insolite di santi, eroi, cavalieri, imparando a riconoscere i personaggi attraverso particolari dettagli. I bambini potranno poi fornire, attraverso un disegno, la propria "lettura personale" delle opere. Al laboratorio è abbinata una visita guidata ad uno dei musei o una delle chiese del territorio, da concordare con le insegnanti (Museo di Arte Sacra della Collegiata di Santa Maria di Figline; Chiesa di San Francesco a Figline; Museo di Arte Sacra all'Oratorio del Crocifisso di Incisa): i bambini potranno osservare dal vivo i personaggi e le storie descritti in classe.

REGGELLO

All'alba del Rinascimento. Masaccio 1422: il Trittico di San Giovenale

Lezione in classe più visita guidata

Il modulo prevede due incontri. In classe verrà offerta, con supporti multimediali, un'introduzione al contesto culturale in cui operò il grande pittore valdarnese. Seguirà una visita guidata al Museo Masaccio di Cascia per la visione diretta dell'opera. Il percorso può essere completato con il laboratorio A bottega da Masaccio imparo a disegnare in 3D.

RIGNANO

Alla scoperta di un piccolo castello: il Castelluccio di Rignano sull'Arno

Visita al sito archeologico

La visita sul sito archeologico permette di vedere e toccare con mano quello con cui i ragazzi hanno già familiarizzato durante le lezioni in classe. I ragazzi potranno mettere in pratica ciò che hanno imparato, ad esempio riconoscendo i ruderi delle diverse epoche, la forma tondeggiante del sito, le parti scavate e quelle ancora non scavate, ecc. I siti archeologici sono di difficile comprensione senza un'adeguata preparazione: in questo modo, invece, i ragazzi arrivano sul sito con un bagaglio di conoscenze sufficiente per non rimanere spiazzati davanti ad un labirinto di muri.

Tutti i dettagli del programma sono disponibili su www.chiantivaldarno.it (<http://www.chiantivaldarno.it>).

Data 29/11/2015 Pagina: /

Ruba le offerte in chiesa all'oratorio Don Bosco, i carabinieri si appostano e lo arrestano

di Glenda Venturini

Un 54enne è stato arrestato dai carabinieri di Figline per un furto all'interno della sagrestia della chiesa dell'oratorio Don Bosco. Il parroco aveva notato degli ammanchi dalle offerte dei fedeli e aveva informato i carabinieri che si sono appostati nella chiesa e hanno colto in flagrante l'uomo

Aveva rubato le offerte dei fedeli in chiesa, all'oratorio

dei Salesiani in via Roma a Figline, per una cifra che potrebbe aggirarsi sui tremila euro in tutto. A notare l'ammanco nelle offerte era stato il parroco: da un conteggio approssimativo negli ultimi mesi c'era stata una differenza, appunto, di circa 3mila euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. E così il parroco, sospettando dei furti, aveva informato i carabinieri.

I militari hanno quindi deciso di appostarsi per verificare i sospetti del parroco e così, sabato sera, mentre erano nascosti all'interno della chiesa, hanno visto entrare il ladro che ha aperto la porta con una chiave rubata, e poi ha aperto una seconda porta utilizzando un filo cerato per agganciare il chiavistello.

L'uomo è andato direttamente in sagrestia e si è impossessato di parte delle offerte, circa 30 euro. Quando stava per andarsene in tutta tranquillità, il 54enne è stato bloccato dai militari dell'arma che lo hanno dichiarato in arresto. Per lui sono scattati agli arresti domiciliari.

Data 29/11/2015 Pagina: /

Concorso sulla green economy, il Vasari riceve in premio nuovi dispositivi informatici

di Eugenio Bini

La Cooperativa Industria Plastica Toscana consegna all'Istituto Vasari 5mila euro di dispositivi informatici per la formazione: 10 portatili, due stampanti e un proiettore. Il dirigente scolastico, Marchetti: "Grazie al materiale vinto possiamo continuare il percorso di informatizzazione che il nostro istituto si è posto come obiettivo per i prossimi anni".

Dieci computer portatili, due stampanti e un proiettore, per un totale di oltre 5.000 euro: sono i nuovi strumenti che può adesso utilizzare l'Isis Vasari. Questi i premi consegnati dalla Cooperativa Industria Plastica Toscana all'istituto di Figline e Incisa, materiale vinto grazie alla partecipazione di alcuni studenti al concorso indetto nel giugno scorso proprio dalla IPT per celebrare i 20 anni della sua attività.

Il progetto era rivolto ai ragazzi delle quarte classi di tutti gli istituti superiori a indirizzo scientifico e tecnico del comprensorio fiorentino e prevedeva l'elaborazione di un testo, di una presentazione o di un video sul tema della "chimica verde", della bioeconomia e della sostenibilità in genere.

"Per noi che siamo una cooperativa – ha detto ai ragazzi il presidente della IPT, Graziano Chini, nel corso della cerimonia di premiazione – è importante valorizzare le persone e il territorio: con questo premio speriamo di esserci riusciti".

"Quella della Ipt – ha commentato Lorenzo Tilli, assessore all'Ambiente di Figline e Incisa - è un'importante iniziativa per il rapporto scuola-lavoro, un progetto che ha visto decine di studenti riflettere e impegnarsi su un tema fondamentale come quello della green economy".

Soddisfatto, naturalmente, il dirigente scolastico, Andrea Marchetti: "Grazie al materiale vinto possiamo continuare il percorso di informatizzazione che il nostro istituto si è posto come obiettivo per i prossimi anni".